



Borsa Italiana

AVVISO n.11600	10 Giugno 2016	ETFplus - ETF indicizzati
---------------------------------	----------------	------------------------------

Mittente del comunicato : BORSA ITALIANA

Societa' oggetto : POWERSHARES GLOBAL FUNDS
dell'Avviso IRELAND PLC

Oggetto : 'ETFplus - ETF indicizzati' - Inizio
negoziazioni 'POWERSHARES GLOBAL
FUNDS IRELAND PLC'

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Denominazione a listino ufficiale	ISIN
POWERSH FTSE EM HI DIV LOW VOL UCITS ETF	IE00BYYXBF44
Tipo strumento:	ETF - Exchange Traded Fund
Oggetto:	INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI IN BORSA
Data inizio negoziazione:	13/06/2016
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto ETFplus
Segmento di quotazione:	Segmento ETF INDICIZZATI - CLASSE 2
Specialista:	SUSQUEHANNA INTERNATIONAL SECURITIES LTD - IT2748

SOCIETA' EMITTENTE

Denominazione: **POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC**

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE E INFORMAZIONI PER LA NEGOZIAZIONE

vedi scheda riepilogativa

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 13/06/2016, lo strumento indicato nella scheda riepilogativa verrà inseriti nel Listino Ufficiale, sezione ETFplus.

Allegati:

- Scheda riepilogativa
- Documento per la Quotazione

Denominazione/Long Name	Codice ISIN	Trading Code	Instrument Id	Valuta negoziazione	Exchange Market Size	Differenziale Massimo di prezzo	Quantitativo minimo di negoziazione	Valuta denominazione	Numero titoli	Numero titoli al	Indice benchmark / sottostante
POWERSH FTSE EM HI DIV LOW VOL UCITS ETF	IE00BYYXBF44	EMHD	790896	EUR	5800	2,5 %	1	USD	200001	09/06/16	FTSE EMERGING HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY TRN

Denominazione/Long Name	Natura indice	TER – commissioni totali annue	Dividendi (periodicità)
POWERSH FTSE EM HI DIV LOW VOL UCITS ETF	NET TOTAL RETURN	0,49 %	TRIMESTRALE

**AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI DI UN COMPARTO DI
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC**

Quotazione in Italia delle azioni (le "Azioni") emesse dalla PowerShares Global Funds Ireland plc - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche (il "Fondo" o la "Società") - appartenenti al seguente comparto (il "Comparto") del Fondo:

**PowerShares FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF
(codice ISIN: IE00BYYXBF44)**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 10 giugno 2016

DATA DI VALIDITA' DELLA COPERTINA: DAL 13 giugno 2016

La pubblicazione del presente documento (il "Documento") non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto di PowerShares Global Funds Ireland plc (il "Prospetto") e del supplemento al Prospetto (il "Supplemento").

**DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE DI OICR APERTO INDICIZZATO
ESTERO ARMONIZZATO RELATIVO AL COMPARTO:**

PowerShares FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF

**DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 10
giugno 2016**

**DATA DI VALIDITA' DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 13 giugno
2016**

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

DEFINIZIONI

I termini privi di definizione del presente Documento, recanti lettera maiuscola, vanno intesi secondo la definizione ad essi attribuita nel Prospetto, nei KIID e nel Supplemento relativi al Comparto del Fondo.

ETF indica l'acronimo di *Exchange Traded Funds*, ovvero fondi quotati di tipo indicizzato.

KIID indica il *key investor information document*.

Intermediari Autorizzati indica gli intermediari autorizzati a svolgere il servizio di negoziazione, definiti all'art. 26, lettera b) del Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Investitori Qualificati indica i soggetti definiti ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche (il "Decreto n. 58"), e dell' art. 34-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Investitori retail indica i soggetti diversi dagli Investitori Qualificati, come sopra definiti.

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC, avente sede legale in George's Quay House, 43 Townsend Street, Dublino 2, Irlanda, è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto irlandese e qualificata come organismo d'investimento collettivo del risparmio ("OICR") "armonizzato" ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/65/CE. La Società è strutturata in Comparti, nel senso che il suo capitale azionario può essere diviso in differenti gruppi di Azioni, ognuna rappresentante un distinto Comparto di investimento della Società.

Come riportato nel Capitolo 6 del Prospetto, la società di gestione è Invesco Global Asset Management Limited, una società a responsabilità limitata di diritto irlandese, con sede legale a George's Quay House, 43 Townsend Street, Dublino 2, Irlanda (la "Società di Gestione"). La Società di Gestione, previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza competente, ha delegato le funzioni di gestione patrimoniale relativamente a ciascun Comparto al gestore patrimoniale: Invesco PowerShares Capital Management LLC, con sede legale a 3500 Lacey Road, Suite 700 Downers Grove, Illinois 60515, Stati Uniti (il "Gestore Patrimoniale") per la gestione giornaliera del patrimonio della Società e del portafoglio dei comparti.

Caratteristiche dell' ETF

La principale caratteristica degli investimenti degli ETF consiste nel replicare l'indice di riferimento (c.d. gestione passiva di tipo indicizzato) con l'obiettivo di eguagliarne il rendimento.

Le Azioni di un ETF possono essere quotate e negoziate presso mercati regolamentati (ciascuno, un "Mercato Secondario"), nei quali tutti gli investitori hanno la possibilità di effettuare compravendite avendo come controparti, tra gli altri, Investitori Qualificati che, a loro volta, hanno sottoscritto direttamente presso la Società, Azioni di ETF (il "Mercato

Primario"). In Italia, gli Investitori *retail* possono acquistare e vendere Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario.

Il Comparto

Le Azioni del Comparto, di cui alla tabella che segue, sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"). La tavola sintetizza alcuni dati relativi al Comparto di cui in premessa:

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	INDICE DI RIFERIMENTO	TIPO DI INDICE	INDEX PROVIDER	CODICE DELL'INDICE
PowerShares FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF	IE00BVYXBF44	FTSE Emerging High Dividend Low Volatility	Net Total Return	FTSE International Limited	HDLVEMN

Il FTSE Emerging High Dividend Low Volatility (l'"Indice") offre un'esposizione diversificata al mercato azionario dei paesi emergenti.

In particolare, l'Indice è costituito da 100 società dei mercati emergenti che, a loro volta, sono componenti dell'indice FTSE Emerging che presentano uno storico di dividendi elevati e bassa volatilità. FTSE Emerging High Dividend Low Volatility identifica le 150 società con i rendimenti dei dividendi più elevati. Fra queste, FTSE Emerging High Dividend Low Volatility seleziona le 100 società che presentano la minore volatilità.

Il Gestore Patrimoniale adotta il metodo di replica fisica completa della strategia "index-tracking", tramite la quale il Comparto inserirà in portafoglio, per quanto possibile e praticabile, tutti i componenti di FTSE Emerging High Dividend Low Volatility nelle loro rispettive ponderazioni.

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel generare reddito, unitamente alla crescita del capitale che, al lordo delle spese, corrisponda o replichi il rendimento di FTSE Emerging High Dividend Low Volatility. Il Comparto mira a conseguire l'obiettivo fornendo agli investitori un'ampia esposizione a società dei mercati emergenti che, storicamente, hanno fornito rendimenti da dividendi elevati con una volatilità inferiore. Il Comparto e l'Indice di riferimento sono denominati in USD.

Di norma, a ogni variazione della composizione e/o della ponderazione dei titoli che compongono l'Indice di riferimento del Comparto corrisponderanno adeguate rettifiche o ribilanciamenti nel portafoglio di tale Comparto al fine di continuare a replicare l'Indice. Il Gestore Patrimoniale farà in modo di ribilanciare, tempestivamente e nel modo più efficace possibile, ma comunque, a propria assoluta discrezione, in conformità con la politica di investimento del Comparto, la composizione e/o la ponderazione degli investimenti detenuti di volta in volta dal Comparto e, per quanto possibile e praticabile, farà in modo di conformare l'esposizione del Comparto alle modifiche nella composizione e/o nella ponderazione dei titoli dell'Indice che costituiscono l'Indice di riferimento del Comparto. Altre misure di ribilanciamento potranno essere adottate di volta in volta al fine di mantenere la corrispondenza fra la performance di un Comparto e la performance dell'Indice.

Il Comparto può inoltre investire in strumenti finanziari derivati, altri organismi di investimento collettivo (compresi organismi collegati tra di loro o alla Società da gestione o

controllo comune) e detenere attività liquide accessorie, in ogni caso nel rispetto delle restrizioni stabilite nell'Allegato III al Prospetto.

Il Comparto può ricorrere all'uso di tecniche quali il perfezionamento di operazioni di prestito titoli e operazioni di "pronti contro termine" ai fini di una gestione efficiente del portafoglio in conformità con quanto disposto dalla normativa applicabile. Tutti i proventi derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto di costi operativi diretti e indiretti, saranno restituiti alla Società.

Più dettagliate informazioni sull'Indice nonché sulla metodologia utilizzata per la composizione dello stesso sono reperibili nel sito www.invescopowershares.net. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione "Indici" del Prospetto e nella sezione "Indice" dei Supplementi.

2. RISCHI

Si individuano di seguito, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario, prima di procedere all'investimento, a leggere attentamente il Prospetto, nonché il KIID ed il Supplemento relativo al Comparto, unitamente al presente Documento. Inoltre, si invitano gli investitori a leggere ed a valutare la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto, la sezione "Profilo di Rischio" dei KIID e la sezione "Fattori di Rischio" del Supplemento, di cui si riportano di seguito alcuni punti.

Rischio d'investimento

L'obiettivo e la politica di investimento del Comparto consiste nel perseguire dei rendimenti che, al lordo delle spese, corrispondano in via generale alla prestazione di un Indice di riferimento, di norma detenendo tutte le azioni di tale Indice, con la stessa ponderazione ad esse attribuita all'interno di quest'ultimo. Tuttavia, non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi e politiche d'investimento del singolo Comparto a causa - tra l'altro - dei seguenti fattori:

- il singolo Comparto deve sostenere varie spese, mentre il rispettivo Indice non risente di alcuna spesa;
- il singolo Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, le quali, al contrario, non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- l'esistenza, nel singolo Comparto, di attività non investite;
- le differenti tempistiche con cui Indice e Comparto riflettono la distribuzione di dividendi;
- la temporanea indisponibilità di alcuni titoli che compongono l'Indice, nonché la circostanza che il singolo Comparto non sia investito in maniera identica rispetto alla composizione e/o al peso dei titoli che compongono il relativo Indice, e che i titoli rispetto ai quali esso è sottopesato o soprappesato

evidenzino nel complesso un andamento diverso da quello dell'Indice di riferimento;

- il valore delle azioni negoziate può non riflettere la *performance* dell'Indice.

Il valore di mercato delle Azioni negoziate nel Mercato Secondario potrebbe non riflettere il valore patrimoniale netto (il "Valore Patrimoniale Netto" o "NAV") del Comparto. Inoltre il valore delle operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori quali (a titolo esemplificativo) il livello dell'Indice, il livello dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Rischio Indice

Non vi è garanzia che l'Indice di riferimento continui ad essere calcolato e pubblicato secondo le modalità descritte nel KIID relativo al Comparto, né che quel medesimo Indice non venga modificato in maniera significativa. Nel caso in cui cessi il calcolo e la pubblicazione dell'Indice relativo al Comparto della Società, tale Comparto verrà chiuso previo avviso di almeno 30 giorni agli azionisti, i quali avranno pertanto diritto di rimborso tramite distribuzione pro quota dell'attivo in conformità alle regole stabilite nel Prospetto sulla liquidazione del Comparto.

In tutte le ipotesi sopra descritte e, comunque, in ogni caso in cui l'Indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, è fatto salvo il diritto per l'Investitore di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Fondo.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

La Società può temporaneamente sospendere il calcolo del NAV, nonché la sottoscrizione, la conversione ed il rimborso delle Azioni del Comparto in determinate circostanze, indicate nel Prospetto. Nel corso di tale sospensione può risultare difficile per un investitore acquistare o vendere Azioni, ed il prezzo relativo potrebbe non riflettere il NAV per Azione. Inoltre, la Società potrebbe chiedere il riscatto della totalità delle Azioni del Comparto nei casi descritti nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sui rischi correlati all'investimento nelle Azioni del Comparto sono fornite nel Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società e il Comparto possono essere soggetti a liquidazione anticipata.

Conformemente a quanto previsto nel Prospetto, la Società potrà essere liquidata, a titolo esemplificativo, nel caso in cui la suddetta non sia in grado di onorare i propri debiti e sia stato nominato un liquidatore, ovvero nell'ipotesi in cui il numero dei soci scenda al di sotto del minimo statutario di due. Inoltre, ai sensi dello statuto della Società, le Azioni del Comparto potranno essere riscattate previa approvazione mediante delibera straordinaria, ad esempio nel caso in cui il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto del livello stabilito nel Prospetto, ovvero nel caso in cui la Società di Gestione rinunci all'incarico o sia destituita ovvero il contratto di gestione stipulato tra la medesima e la Società sia risolto, senza che sia

nominata una nuova società di gestione entro tre mesi dalla data di tale rinuncia, destituzione o, risoluzione.

Al verificarsi delle ipotesi sopra menzionate, nonché delle ulteriori, richiamate nel Prospetto e nello Statuto della Società, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

Rischio di cambio

Poiché la valuta di riferimento per l'investitore è diversa dalla valuta in cui sono denominati i titoli in cui investe il Comparto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra la valuta di riferimento per l'investitore e le valute dei titoli componenti l'Indice e/o il patrimonio del Comparto.

Rischio di controparte

Conformemente a quanto previsto nel Prospetto e dal Supplemento, vi è la possibilità che il singolo Comparto faccia ricorso all'uso di strumenti derivati (quali opzioni, *futures*, *swap* e operazioni di cambio a termine) per fini di investimento e per una più efficiente gestione del portafoglio.

Qualora il Comparto effettui operazioni in strumenti derivati con delle controparti, esso sarà esposto all'eventuale rischio di insolvenza della controparte. Inoltre, la Società potrebbe dover negoziare con controparti in base a termini *standard*, che potrebbe non essere in grado di soddisfare. L'insolvenza o l'inadempienza di una controparte possono avere ripercussioni negative sul patrimonio del Comparto.

Rischio di liquidità

Non vi è la garanzia che, una volta che le Azioni siano quotate in un determinato mercato regolamentato, esse rimangano quotate e che le condizioni di quotazione non cambino. Non vi è, inoltre, sicurezza che il Mercato Secondario delle Azioni sia sempre liquido.

Rischio di Concentrazione Settoriale

Il Comparto investe prevalentemente in titoli nell'ambito di una gamma specifica o limitata di settori e/o industrie. Circostanze avverse per tali settori e/o industrie potrebbero pregiudicare il valore dei titoli sottostanti di tale Comparto. Gli investitori devono essere pronti ad accettare un livello superiore di rischio rispetto a un fondo maggiormente diversificato a livello settoriale.

Rischi Inerenti ai Titoli dei Mercati Emergenti

Gli investimenti nei titoli di emittenti dei mercati emergenti comportano taluni rischi e meritano riflessioni particolari non tipicamente associate agli investimenti nei titoli di emittenti di altre economie più consolidate o paesi industrializzati.

Tra tali rischi figurano:

- a) il rischio di nazionalizzazione o di espropriazione di beni o di tassazione confiscatoria;
- b) instabilità e incertezza di carattere sociale, economico e politico, compresa la guerra;
- c) fluttuazioni dei prezzi e ridotta liquidità e capitalizzazione del mercato dei titoli;
- d) fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute;
- e) tassi di inflazione elevati;
- f) controlli sull'investimento estero e limitazioni al rimpatrio del capitale investito e alla capacità di convertire la valuta locale in Dollari USA;
- g) differenze delle norme di rendicontazione contabile e finanziaria suscettibili di comportare l'indisponibilità di informazioni sostanziali in relazione agli emittenti;
- h) una regolamentazione meno estensiva dei mercati finanziari;
- i) periodi più lunghi di regolamento delle operazioni in titoli;
- j) una legislazione societaria meno evoluta in relazione agli obblighi fiduciari dei funzionari e degli amministratori e alla tutela degli investitori; e
- k) laddove Comparto investa in mercati dotati di sistemi di deposito e/o regolamento non ancora del tutto sviluppati, le sue attività negoziate in tali mercati e affidate a sub-depositari, nei casi in cui ciò risulta necessario, possono essere esposte al rischio di situazioni di cui la Banca Depositaria non può essere ritenuta responsabile.

Un investimento in PowerShares FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF non deve costituire una porzione sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Il Mercato Primario e il Mercato Secondario - Commercializzazione delle Azioni in Italia

E' altresì prevista da Prospetto la possibilità di indirizzare direttamente alla Società richieste di sottoscrizione di Azioni. Tuttavia, per quanto concerne l'Italia, il collocamento sul Mercato Primario riguarderà esclusivamente gli Investitori Qualificati.

Pertanto, gli Investitori *retail* potranno acquistare o vendere Azioni esclusivamente nel Mercato Secondario, e cioè in uno dei mercati regolamentati menzionati nel presente Documento, avvalendosi di Intermediari Autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal citato Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-002988 del 1° giugno 2016, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel mercato ETFplus – segmento ETF indicizzati - Classe 2, gestito dalla Borsa Italiana, delle Azioni del Comparto PowerShares FTSE Emerging Markets High Dividend Low Volatility UCITS ETF. Il Comparto è altresì quotato sui mercati indicati nella Sezione 4 che segue. SUSQUEHANNA

INTERNATIONAL SECURITIES LIMITED agisce in qualità di *market maker*/specialista per tutti i suddetti mercati. La data di inizio delle negoziazioni verrà comunicata con successivo avviso.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

Compravendita delle Azioni sul Mercato Secondario

La società si impegna a comunicare a Borsa Italiana entro le ore 11 (ora Italiana) di ciascun giorno di Borsa aperta le seguenti informazioni (per il Comparto) relative al giorno di Borsa aperta precedente:

- il valore del patrimonio netto del comparto (NAV);
- il numero di azioni in circolazione.

Le Azioni possono essere sottoscritte e negoziate dagli Investitori *retail* unicamente sul Mercato Secondario come descritto nel presente Documento.

La compravendita delle Azioni al di fuori di detto Mercato Secondario è consentita solo ad Investitori Qualificati.

Tutti gli investitori possono chiedere di acquistare o vendere le Azioni nei giorni di apertura dei mercati regolamentati rilevanti secondo le procedure in essi vigenti, avvalendosi degli Intermediari Autorizzati. Pertanto, la Società non ha provveduto alla nomina di soggetti collocatori, né di un Soggetto incaricato dei pagamenti.

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus (Segmento ETF indicizzati – Classe 2), gestito da Borsa Italiana, dalle 9,00 alle 17,30 in negoziazione continua, e, dalle 17,30 alle 17,35, in asta di chiusura (ora italiana) con chiusura *random* nell'ultimo minuto. La quotazione del Comparto su tale mercato consentirà agli investitori diversi dagli Investitori Qualificati di poter acquistare le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati.

La negoziazione si svolge con l'intervento dello specialista (vedi relativo paragrafo di cui al presente Documento).

Per gli oneri connessi alle compravendite sul Mercato Secondario, si prega di fare riferimento alla sezione B di cui al presente Documento.

Le Azioni sono negoziabili sul Listino Ufficiale della Borsa Valori Irlandese e sono ammesse a, e negoziate su, London Stock Exchange, Deutsche Börse, Euronext Paris e SIX Swiss Exchange.

La Società si riserva, inoltre, la possibilità di chiedere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche su altri mercati regolamentati europei.

Rimborsi

Le azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'ETF salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate. È fatto salvo, in conformità all'art. 19-*quater* del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 11971/99 e s.m.i.), il diritto per l'Investitore *retail* di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto. Ulteriori dettagli sono disponibili nella sezione 7.5 del Prospetto.

Ulteriori obblighi informativi al pubblico

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 e successive modifiche.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata tramite Internet con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo. Anche in caso di acquisti via Internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini e delle operazioni eseguite previsti dal citato Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

A seguito di apposita convenzione, Susquehanna International Securities Limited, con sede legale in 4th Floor, George's Dock House, IFSC, Dublino 1, Irlanda è stata nominata "Specialista" relativamente alla quotazione delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus – segmento "ETF indicizzati – classe 2".

Conformemente al regolamento di Borsa Italiana, lo Specialista si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Lo Specialista deve, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura maggiore della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Quest'ultima ha inoltre stabilito il quantitativo minimo di ciascuna proposta e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited, (l'"Agente Amministrativo"), con sede legale a Guild House, Guild Street, International Financial Services Centre, Dublino 1, Irlanda, calcola in via continuativa il NAV indicativo del Comparto ("iNAV") in base alle variazioni dei prezzi dei titoli sottostanti il relativo Indice. I dati relativi all'iNAV del Comparto sono diffusi sulle pagine Bloomberg e Reuters, codice iNAV EMHD e 3XL0iNAV.DE.

Il NAV per Azione del Comparto è calcolato al rispettivo Momento di Valutazione per ciascun Comparto dall'Agente Amministrativo con un intervallo di 15 secondi.

Il NAV per Azione del Comparto è pubblicato quotidianamente (nel Giorno Lavorativo successivo al Momento di Valutazione della pertinente Data di Contrattazione) sul sito www.invescopowershares.net, www.borsaitaliana.it e www.fundinfo.com.

8. DIVIDENDI

La Società intende dichiarare e pagare dividendi sulle Azioni del Comparto per ciascun trimestre finanziario in cui il reddito totale del relativo Comparto superi gli oneri e le spese di un importo superiore a quello minimo stabilito di volta in volta dagli Amministratori. I dividendi saranno di norma dichiarati in marzo, giugno, settembre e dicembre, e pagati (se dovuti) l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo. I dividendi saranno pagati sul conto che l'Azionista avrà comunicato all'Agente Amministrativo.

L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B. INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

Le commissioni di gestione indicate nei KIID del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

La compravendita di Azioni sul Mercato Secondario comporta per l'investitore il pagamento delle commissioni d'uso all'Intermediario Autorizzato. Inoltre, si precisa che le commissioni applicate dagli Intermediari Autorizzati per la compravendita di Azioni sul Mercato Secondario possono variare a seconda dell'intermediario scelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni compravendute nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

La Società di Gestione ha diritto a una commissione annua massima, che varia a seconda del Comparto, calcolata in base al NAV del Comparto, dalla quale preleva le commissioni dovute al Gestore Patrimoniale, all'Agente Amministrativo, all'Agente per i Trasferimenti Computershare e alla Banca Depositaria, un ragionevole importo per le loro rispettive spese vive sostenute e altri costi imputabili ai Comparti, come specificato al capitolo "Spese di esercizio" del Prospetto.

Il coefficiente di spesa complessiva ("Total Expense Ratio" o "TER") è pari allo 0,49%.

Si richiama, inoltre, l'attenzione degli investitori sul fatto che non sono previste particolari agevolazioni finanziarie da parte della Società per la compravendita di Azioni.

Regime fiscale vigente e trattamento fiscale in caso di donazione e successione

Si riportano di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime tributario dell'acquisto, detenzione e cessione delle Azioni per alcune categorie di investitori, vigente alla data di pubblicazione del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, in dipendenza di modifiche legislative ovvero interpretative da parte dell'amministrazione finanziaria, che potrebbero anche avere effetti retroattivi.

Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime tributario proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni.

Quanto segue non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, detenzione e cessione delle Azioni e non descrive il regime tributario proprio delle Azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Le somme o il valore normale dei beni distribuiti, anche in sede di riscatto o di liquidazione, da OICR conformi alle Direttive Comunitarie autorizzati al collocamento delle rispettive Azioni nel territorio dello Stato, percepiti da soggetti residenti in Italia, nonché le somme o il valore normale dei beni percepiti in sede di cessione delle Azioni, costituiscono redditi di capitale assoggettati ad una ritenuta del 26%, ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77. Non è assimilato ad una cessione il trasferimento avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dall'investitore e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

La base imponibile è determinata al netto del 51,92% della quota dei proventi derivanti da titoli pubblici emessi dallo Stato italiano, da titoli pubblici emessi dagli Stati esteri inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia di cui al decreto da emanarsi ai sensi dell'art. 11, comma 4,

lettera c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 (in attesa dell'emanazione del citato decreto, trova applicazione la lista degli Stati di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) e dalle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati esteri. Tale quota è stabilita in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita, direttamente o indirettamente, nei titoli pubblici, rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, di cessione o di liquidazione delle quote.

La ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi ovvero della negoziazione o del rimborso delle Azioni.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di soggetti esercenti l'attività di impresa (società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le Azioni nell'esercizio di impresa). La ritenuta è applicata a titolo di imposta nei confronti degli altri soggetti.

Determinate categorie di investitori quali, ad esempio, fondi immobiliari, fondi pensione, OICR di diritto nazionale e lussemburghesi storici, soggetti non residenti individuati dall'articolo 6 del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, nonché le gestioni individuali di portafoglio per le quali si sia optato per il regime del risparmio gestito di cui art. 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sono escluse dall'applicazione della predetta ritenuta.

Eventuali minusvalenze assumono rilevanza secondo i criteri previsti nelle disposizioni richiamate.

Il trasferimento delle Azioni a titolo gratuito (*mortis causa* nonché per donazione) potrebbe essere assoggettato all'imposta di successione e donazione in capo ai donatari o ai beneficiari. Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006, n. 286, l'imposta di successione e donazione è calcolata in funzione del rapporto di parentela o di affinità del beneficiario con il *de cuius* o con il donante, applicando l'aliquota:

- del 4%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, la franchigia di Euro 1.000.000,00, per i trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta;
- del 6%, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, la franchigia di Euro 100.000,00, per i trasferimenti a favore dei fratelli e delle sorelle;
- del 6%, per i trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- dell'8%, per i trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti.

Qualora il beneficiario sia un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica sull'ammontare eccedente Euro 1.500.000,00.

Sulle comunicazioni inviate dagli intermediari residenti in Italia ai propri clienti è dovuta un'imposta di bollo dello 0,2% annuo del valore risultante dalle comunicazioni al termine del periodo d'imposta o di detenzione, con un massimo di Euro 14.000 per i soli clienti non persone fisiche, rapportato al periodo e quota di possesso. Se il rapporto è intrattenuto presso una banca estera, senza il tramite di intermediari residenti, è dovuta un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) da calcolarsi con le medesime aliquote e con criterio analogo all'imposta di bollo.

C. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione del singolo Comparto viene pubblicato quotidianamente su www.fundinfo.com e su www.invescopowershares.net. La frequenza e le modalità di calcolo del NAV per Azione sono specificate alla sezione 7.1 del Prospetto.

Il NAV è disponibile sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Informazioni dettagliate sul NAV sono altresì diffuse in tempo reale sui circuiti informativi gestiti dalla società Reuters.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili in lingua italiana nei siti Internet della Società:

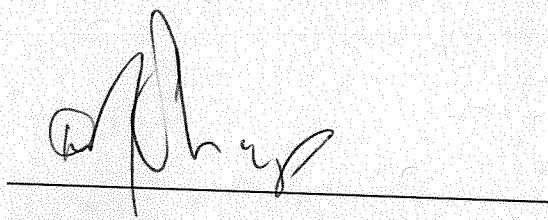
- (a) il Prospetto, il KIID ed il Supplemento relativo al Comparto;
- (b) il presente Documento di quotazione;
- (c) gli ultimi documenti contabili redatti.

Si precisa che nel sito Internet di Borsa Italiana S.p.A., www.borsaitaliana.it, sono disponibili solamente i documenti di cui alle lettere a) e b) sopra riportati.

Gli stessi documenti potranno essere ottenuti gratuitamente a domicilio; a tal fine, i documenti richiesti saranno inviati agli investitori interessati entro 15 giorni dalla ricezione da parte della Società di apposita richiesta scritta. Ove richiesto dall'investitore alla Società, quest'ultima potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su *Il Corriere della Sera*, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KIID pubblicato, con indicazione della relativa data di riferimento.

Gli indirizzi Internet di cui al presente paragrafo sono: www.fundinfo.com, www.borsaitaliana.it e www.invescopowershares.net.



Doug Sharp
in qualità di legale rappresentante di

PowerShares Global Funds Ireland plc

